

Scheda 10 – Disabilità
materiali di approfondimento

TESTI

- Lettera di Isabella, nella prefazione del catechismo per l'iniziazione cristiana della Diocesi di Padova

“Sono solo uno, ma sono; non posso fare tutto, ma posso fare qualcosa; ma se non posso fare tutto, questo non significa che rifiuterò di fare ciò che posso fare.”

Per raccontare cosa significa per me la disabilità desidero partire dalle parole di Edward E. Hale perché credo che esprimono con semplicità e chiarezza cosa significa la parola disabilità. Mi chiamo Isabella e sono una ragazza non vedente, mi sono laureata in scienze dell'educazione, sono sposata e nella mia vita ho potuto fare un sacco di fantastiche esperienze. Eh sì, proprio fantastiche nonostante la cecità. Moltissime persone infatti sono tremendamente incuriosite da come riesca a fare praticamente tutto in completa autonomia dal cucinare, allo spostarmi da sola, al lavorare o studiare, allo svolgere attività sportiva. Io rispondo sempre dicendo che la mia disabilità non è una condanna o una menomazione, neppure un limite, ma è semplicemente una condizione. Dunque partendo da questo presupposto sta ad ognuno di noi decidere come sfruttarla. Grazie a questo sguardo sulla vita ho potuto apprezzare tutto ciò che mi circonda vivendo ogni singolo momento come un'opportunità da accogliere ed amare attraverso le proprie capacità e potenzialità. Tutto questo, però, è stato possibile grazie soprattutto a tutti coloro che hanno scelto di accogliermi come persona e non come disabile, perché prima di tutto sono una persona e mi piace incontrare ed essere incontrata così. Grazie a questo continuo scambio reciproco, pian piano ho imparato a come poter usare i miei sensi per raggiungere gli stessi obiettivi degli altri, pur con modalità differenti rispetto ai miei coetanei. (...) Grazie a tutto ciò che ho ricevuto, ho imparato ad osare, a credere che il mio limite sia superabile, sognando e cercando di concretizzare nel mio piccolo una vita piena e del tutto normale, perché credo e di questo ne sono convinta che la perdita del senso della vista, non coincide con la perdita del senso della vita. Mi sento quindi di concludere affermando che avere a che fare con la disabilità significa trovarsi di fronte ad un'importante sfida da affrontare, ma tranquillamente superabile se si cammina nella stessa direzione, confrontandosi ed arricchendo il proprio sapere con quello dell'altro per costruire alleanze in grado di abbattere limiti per lasciare spazio a legami di autentica fiducia e benessere reciproco. (Isabella)

- Papa Francesco, Messaggio per la 54° giornata mondiale delle comunicazioni sociali. *“Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria” (Es 10,2). La vita si fa storia.* (paragrafo 4), 2020

La storia di Cristo non è un patrimonio del passato, è la nostra storia, sempre attuale. Essa ci mostra che Dio ha preso a cuore l'uomo, la nostra carne, la nostra storia, fino a farsi uomo, carne e storia. Ci dice pure che non esistono storie umane insignificanti o piccole. Dopo che Dio si è fatto storia, ogni storia umana è, in un certo senso, storia divina. Nella storia di ogni uomo il Padre rivede la storia del suo Figlio sceso in terra. Ogni storia umana ha una dignità insopprimibile. Perciò l'umanità merita racconti che siano alla sua altezza, a quell'altezza vertiginosa e affascinante alla quale Gesù l'ha elevata. (...) Per opera dello Spirito Santo ogni storia, anche quella più dimenticata, anche quella che sembra scritta sulle righe più storte, può diventare ispirata, può rinascere come capolavoro, diventando un'appendice di Vangelo. (...) Ciascuno di noi conosce diverse storie che profumano di Vangelo, che hanno testimoniato l'Amore che trasforma la vita. Queste storie reclamano di essere condivise, raccontate, fatte vivere in ogni tempo, con ogni linguaggio, con ogni mezzo.

- Papa Francesco, *Messaggio per la giornata mondiale delle persone con disabilità*, 2019

(...)Siamo chiamati a riconoscere in ogni persona con disabilità, anche con disabilità complesse e gravi, un singolare apporto al bene comune attraverso la propria originale biografia. Riconoscere la dignità di ciascuno, ben sapendo che essa non dipende dalla funzionalità dei cinque sensi. Questa conversione ce la insegna il Vangelo. Occorre sviluppare gli anticorpi contro una cultura che considera alcune vite di serie A e altre di serie B: questo è un peccato sociale! Avere il coraggio di dare voce a quanti sono discriminati per la condizione di disabilità, perché purtroppo in alcune Nazioni, ancora oggi, si stenta a riconoscerli come persone di pari dignità, come fratelli e sorelle in umanità. Infatti, fare buone le leggi e abbattere le barriere fisiche è importante, ma non basta, se non cambia anche la mentalità, se non si supera una cultura diffusa che continua a produrre disuguaglianze, impedendo alle persone con disabilità la partecipazione attiva nella vita ordinaria. In questi anni si sono messi in atto e portati avanti processi inclusivi, ma non è ancora sufficiente, perché i pregiudizi producono, oltre alle barriere fisiche, anche limiti all'accesso all'educazione per tutti, all'occupazione e alla partecipazione. Una persona con disabilità, per costruirsi, ha bisogno non solo di esistere ma anche di appartenere ad una comunità. Incoraggio tutti coloro che lavorano con le persone con disabilità a proseguire in questo importante servizio e impegno, che determina il grado di civiltà di una nazione. E prego perché ogni persona possa sentire su di sé lo sguardo paterno di Dio, che afferma la sua piena dignità e il valore incondizionato della sua vita.

- Papa Francesco, *Esortazione apostolica post sinodale Christus Vivit ai giovani e a tutto il popolo di Dio*, (nn. 149), 2019

149. Inoltre, il desiderio di vivere e di fare esperienze nuove riguarda specialmente molti giovani in condizione di disabilità fisica, psichica e sensoriale. Essi, anche se non possono fare sempre le stesse esperienze dei coetanei, hanno risorse sorprendenti, inimmaginabili, che talvolta superano quelle comuni. Il Signore Gesù li ricolma di altri doni, che la comunità è chiamata a valorizzare, perché possano scoprire il suo progetto d'amore per ciascuno di loro.

- *Rivista Liturgica* 106/4, 2019

<http://www.rivistaliturica.it/index.php/12-rivista-liturgica/115-2019-4>

- http://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2016/june/documents/papa-francesco_20160611_convegno-disabili.html

- <https://www.fanpage.it/attualita/parlare-di-disabilita-quali-sono-le-parole-corrette-da-usare/>

LIBRI

- G. Marangoni, *Anna che sorride alla pioggia*, Sperling & Kupfer, 2017
- G. Marangoni, *Come stelle portate dal vento*, Sperling & Kupfer, 2019
- D. Cassioli, *Il vento contro*, De Agostini, 2018
- R. J. Palacio, *Wonder*, Giunti, 2013
- A. Antonello, *Le parole che non riesco a dire*, Mondadori, 2016
- G. Mazzariol, *Mio fratello rincorre i dinosauri*, Einaudi, 2016
- S. Buttinoni, *La disabilità ci rende umani. Dieci passi per una comunità inclusiva*, IPL, 2020
- G. Ronzoni, *Una pietra scartata*, EMP, 2014
- F. Azzaro, *Verso l'infinito e oltre il desiderio*, Youcanprint, 2020
- G. De Palo e A. C. Gambini, *Adesso viene il bello*, Sperling & Kupfer, 2020

FILM

- *Quasi amici - Intouchables*, di Oliver Nakache ed Eric Toledano, 2011
- *Mio fratello rincorre i dinosauri*, di Stefano Cipani, 2019
- *Dafne*, di Federico Bondi, 2019

- *Tutto il mio folle amore*, di Gabriele Salvatores, 2019
- *Il colore nascosto delle cose*, di Silvio Soldini, 2017
- *Wonder*, di Stephen Chbosky, 2017
- *La teoria del tutto*, di James March, 2014
- *Rosso come il cielo*, di Cristiano Bortone, 2005
- *Rain Man - L'uomo della pioggia*, di Barry Lavinson, 1988
- *Il figlio della luna*, di Gianfranco Albano, 2007
- *Rising Phoenix - La storia delle Paralimpiadi* (Netflix), di Ian Bonhôte e Peter Etdedgui, 2020
- *Il circo della farfalla* (cortometraggio), di Joshua Weigel, 2009

VIDEO

- Veronica Paccagnella, la ginnasta-guerriera con la sindrome di Down che ha conquistato Abu Dhabi, <https://www.facebook.com/watch/?v=338891903403637&extid=l7m6tuF4UxUGm70G>
- La testimonianza di Daniele Cassioli: https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=10223092069625747&id=1101370858&ref=bookmarks

CANZONI

- Niccolò Fabi, *Io sono l'altro*, 2019 <https://www.youtube.com/watch?v=cLRe-RmVfic>
- Fabrizio Moro, *Il senso di ogni cosa*, 2020 <https://www.youtube.com/watch?v=O8N44Jh27R4>